

Menarosti in corte

Commedia Comica di Nicola Pegoraro
per la regia di Alberto Trevisan



VENDITA BIGLIETTI:

La sera dello spettacolo
dalle ore 20:15 al Teatro Lux

Teatro LUX di Camisano Vicentino (VT) - ore 21:00

SABATO 4 MAGGIO 2019

Biglietto intero Euro 8 / ridotto Euro 5 (fino a 14 anni)

PREVENDITA BIGLIETTI:

Ufficio Cultura (c/o Biblioteca Civica)
il Martedì dalle 14:30 alle 19:15

Online sul sito:
<http://www.livicket.it/luxcamisano>

Trama (dell'autore):

Nella corte dei Menarosti tutto procede secondo la consueta routine.

Toni, il (sedicente) capofamiglia, questiona con Pinetta, la (a detta di tutti) capofamiglia. Toni in realtà questiona con tutti, anche con il genero Pierpaolo, studiato ma disoccupato. Angela, figlia unica e amata, si ritrova a mischiare le carte in tavola per far sì che il proprio marito venga accettato dal suocero Toni.

A rompere la quiete della corte, la notizia che un conte francese, tal Antuan Vincent, vuole comprare la bassa, un appezzamento di terreno di cui Toni è proprietario, per costruirci un centro commerciale.

Ecco che i Menarosti si ritrovano uniti per far fronte a un comune nemico, e nella corte si tessono le trame per scongiurare la realizzazione del progetto.

Gina viene inviata in avanscoperta, da esperta indagatrice che, ad ascoltare le ciacole e a farle, non deve imparare nulla da nessuno, e costringe il suo Fulvio a diventare spia come lei; Fulvio, uso a obbedir tacendo, tacendo obbedisce.

Ada viene convinta a sfoderare le sue grazie per illudere il francese e costringere così il moroso Mario, travolto dalla gelosia, a menargli fendenti.

Gianna interviene a dirimere la questione immolandosi ad Antuan Vincent, perché la vita da contadina è bella, ma quella da Grande Dame non è da scartare.

Così, con le sue grazie, lo disarmo fino a convincerlo a restare.

La soluzione infine si troverà grazie a Toni, che permetterà la costruzione della casa della famiglia Vincent, a patto che il francese si metta in società col genero disoccupato, per lo sviluppo commerciale delle sue bizzarre teorie sulla stimolazione produttiva tramite ascolto di musica classica per vacche da latte.

Col Patrocinio del
Comune di Camisano Vic.no
Assessorato alla Cultura



**CENTROVENETO
BASSANO BANCA**
CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.



LUX
CINEMA TEATRO
CAMISANO
Parrocchia di San Nicolò

Note di regia:

In questo spettacolo la messinscena contadina viene riportata a una dimensione bucolica che supera il tradizionale realismo di ambientazione e azione.

La tranquillità del paesaggio agreste viene turbata da personaggi sopra le righe che riportano l'attenzione sull'urgenza delle vicende civili e politiche, sull'aspirazione a una vita tranquilla e in armonia con la natura, sull'esaltazione del canto e della danza (i work songs) come espressione di libertà.

Mantenendo e sviluppando le idee ereditate dell'autore stesso, in una cornice di sapore naïf, prendono vita personaggi comici che in parte si ispirano alle maschere della Commedia dell'Arte, raccogliendone l'eredità di gesti, energia e movimenti, e in parte creano nuove e inedite allegorie dei più accesi sentimenti umani (l'amore, il sospetto, la gelosia, il sarcasmo, la virtù, la rassegnazione, la curiosità, l'avidità, la lussuria), il tutto orchestrato in tipiche sonorità folk. L'utilizzo di una lingua veneta ormai in via di estinzione ne sottolinea l'importanza quale forma di comunicazione da preservare, come radice stessa delle vicende messe in scena.

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Toni: Enrico Savioli

Pineta: Elena Brotto

Fulvio: Marco Quagliato

Gina: Chiara Mazzaretto

Menego: Giorgio Paina

Elda: Elisa Scalchi

Mario: Evaristo Gottardo

Ada: Maria C. Rossi

Pierpaolo: Francesco Dalli Cani

Angela: Sara Roetta

Conte A. Vincent: Angelo Pettenuzzo

Gianna: Silvia Rigotto

Erminia: Clelia Menegon

Regia: Alberto Trevisan

Testo: Nicola Pegoraro

Maschere di scena: Max Taurino

Costumi: Alessandra Farisato

Coreografie: Romina Dall'Aglio

Scenografie: Il Covolo

Audio e luci: Guglielmo Fioravanti, Silvano Guerra, Luca Mattiello

Assistente di scena: Lucia Zaccaria

Si ringrazia il coro "Misani" di Camisano per la canzone "Oh, Pineta"